



# Autori e lettori del Martino

Giunti all'ultimo numero di questo notiziario, è tempo di bilanci. La mia collaborazione con il Martino pescatore è iniziata circa 10 anni fa, contemporaneamente alla messa on line del notiziario nel sito del parco. Vorrei salutare Ente e testata con un po' di numeri, andandoli a cercare nelle statistiche di accesso al sito web. Quei numeri mi dicono che cosa voi lettori avete gradito di quello che abbiamo scritto in questi anni. Non mi diranno se il testo vi è piaciuto o meno, ma solo se l'argomento era di vostro interesse.

È l'unico modo che ho per sapere che cosa pensano del notiziario i molti che lo hanno letto senza inviarci commenti.

Negli ultimi 10 anni sul Martino pescatore abbiamo pubblicato 273 articoli. Come potete vedere dal grafico, circa un quarto degli articoli aveva un taglio naturalistico, trattando di piante o animali. Le statistiche web dicono che le schede di Edoardo Villa sugli alberi e sugli ambienti naturali sono state tra le pagine più lette. Il successo della nostra esperienza pilota si è trasferito nelle pagine di Piemonte Parchi, che per tutto il 2006 ha ospitato una rubrica mensile proprio sugli alberi.

Nella categoria "varie" troviamo sia gli articoli di ecologia domestica o di commento a notizie di carattere nazionale che le ultime due pagine (Iniziativa e attività). Queste, in particolare, non sono pagine su cui i lettori on line capitano spesso, ma danno a chi prende in mano il notiziario cartaceo una idea di come si impieghino le ore di lavoro all'Ente Parchi.

Gli articoli che abbiamo raggruppato nella categoria "istituzionali" riguardano la cooperazione internazionale, le esperienze di lavoro di chi ha svolto uno stage, il servizio civile o è stato volontario nell'Ente e le pagine dalle quali i nostri amministratori hanno fatto conoscere il loro programma.

Molto più numerose le pagine dedicate alla gestione del territorio, dalla raccolta dei rifiuti nei canneti allo sviluppo urbanistico. Questi articoli, spesso legati a fatti di cronaca ormai vecchi al momento della pubblicazione del notiziario, non hanno dato risultati paragonabili a quanto si sarebbe ottenuto con un quotidiano

on line. Tuttavia, l'approfondimento tecnico, dovuto alla padronanza della materia degli autori, ne fa uno strumento utile per chi volesse farsi un'idea dei problemi locali, esulando dalle dichiarazioni a caldo e dalle accuse strumentali.

Un buon 17% del notiziario è stato dedicato alle comunicazioni di attività aperte al pubblico: manifestazioni, consigli per la fruizione (come la raccolta dei funghi o il pattinaggio al Lagone), ritrovamenti archeologici ed esperienze didattiche. "On line" gli articoli sugli scavi o sulla fruizione sono tra quelli che interessano di più e immagino che siano letti da chi si documenta prima di una gita. La pagina in assoluto più popolare è un mio articolo sull'uso dei diversi legni per costruire archi, risalente alla Festalparco del 2000. La seconda è del direttore, Massimo Grisoli, sulle zecche e i consigli per evitarle e liberarsene in sicurezza.

Concludendo, mentre di ambientalisti battaglieri o insegnanti ne arrivano ben pochi sulle nostre pagine, il lettore del Martino "on line" che emerge dalle statistiche è un naturalista/fruitore che cerca di conoscere la natura in cui passeggia e il territorio in cui vive. A tutti auguro "buona strada" e arrivederci on line!

**Francesca D'Amato**

**Argomenti trattati 2001-2010**

